



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali

Al Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 30, comma 2 bis, che stabilisce che le amministrazioni, prima di procedere all'aspletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità provvedendo, in via prioritaria, all'ammissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;

VISTO l'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, secondo cui la mobilità, anche intercompartimentale, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, è consentita tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni , recante %Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi+;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante %Codice in materia di protezione dei dati personali+;

VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante il %Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246+, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante %Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa+;

VISTO il DPCM n. 72 dell'11 febbraio 2014 che regola l'organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015, recante tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i

diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTO il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/20 trasmesso dal Gabinetto del Ministro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 42924 del 12/12/2018 con il quale è stata prevista la possibilità di attivare processi di mobilità da altre pubbliche amministrazioni ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il DPCM del 20 giugno 2019 recante autorizzazione ad assumere unità di personale ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 - Comparto Funzioni Centrali;

VISTO, altresì, il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo inerente l'ordinamento professionale del personale delle aree funzionali, sottoscritto il 18 dicembre 2009, e modificato il 25 marzo 2010, che definisce il sistema di classificazione del personale ed individua i profili professionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO che, in relazione alla dotazione organica del personale ed al relativo fabbisogno, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in applicazione dell'articolo 30, comma 2-bis, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, intende espletare la procedura di mobilità volontaria per l'assegnazione in ruolo di n. 20 unità di area II e 13 unità di area III;

RITENUTO di destinare il seguente bando solo al personale in posizione di comando presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti appartenente alle amministrazioni che sono sottoposte al regime vincolato delle assunzioni;

D E C R E T A

Art. 1

Posti da ricoprire

1. È indetta una procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a domanda, per titoli, per il personale di ruolo, a tempo pieno e indeterminato e in posizione di comando presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, appartenente alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo, che siano comunque soggette al regime di limitazione alle assunzioni, finalizzata all'assegnazione nei ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle seguenti 33 unità, con destinazione accanto ad ognuna indicata:

AREA	SEDE DI SERVIZIO	NUMERO POSTI
A2	Sede Centrale	2
A2	CSRPAD ROMA	1
A2	Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali	1
A2	Provveditorato interregionale per la Sicilia e la Calabria	1
A2	Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino AA, Friuli Venezia Giulia	1
A2	DGT Centro - Motorizzazione civile L'Aquila	1
A2	DGT Nord-Ovest - Motorizzazione civile Brescia	1
A2	DGT Centro - Motorizzazione civile Cagliari	1
A2	DGT Sud - Motorizzazione civile Lecce	1

A2	DGT Centro - Motorizzazione civile Perugia	1
A2	DGT Nord-Est - Motorizzazione civile Venezia	1
A2	Direzione Marittima di Palermo	1
A2	Capitaneria di Porto AMS di Messina	2
A2	Capitaneria di Porto di Milazzo	1
A2	Capitaneria di Porto di Molfetta	1
A2	Capitaneria di Porto di Salerno	1
A2	Capitaneria di Porto di Trapani	1
A2	Capitaneria di Porto di Viareggio	1
A3	Sede Centrale	6
A3	Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	1
A3	Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali	1
A3	Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	1
A3	Provveditorato interregionale per la Toscana, le Marche e l'Umbria	1
A3	DGT Sud - Motorizzazione civile Bari	1
A3	DGT Centro - Motorizzazione civile Cagliari	1
A3	Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali - UIT Catania	1
	TOTALE	33

2. Le suddette unità, nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, saranno inquadrare nei ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la fascia retributiva corrispondente a quella individuata dalle tabelle allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015.

Art. 2 Requisiti di ammissione

1. Alla procedura di mobilità possono partecipare i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendente di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, in una delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001 e s.m.i. che sono sottoposte al regime vincolato delle assunzioni;
- b) aver maturato un'anzianità di almeno un anno nella posizione di comando presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda;
- c) appartenere ad area equivalente a quella per la quale si intende proporre domanda di mobilità;
- d) non avere in corso procedimenti penali pendenti e non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con pubbliche amministrazioni;
- e) non avere in corso procedimenti disciplinari e non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
- f) godimento dei diritti civili e politici;

- g) avere già superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
- h) aver ricevuto il parere positivo preventivo ed incondizionato alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
- i) non essere stato assunto, nell'Amministrazione di attuale appartenenza, ai sensi dell'art. 3 e 18 della legge 68/1999 in quanto, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'aliquota riservata a tali categorie risulta completa.

Art. 3

Possesso dei requisiti

1. I requisiti di ammissione alla procedura devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
2. L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 4

Presentazione delle domande, termine e modalità

1. La domanda di ammissione deve essere redatta, su carta libera a cura del candidato e deve essere inclusa in apposito file in formato pdf; tale file dovrà essere inviato, da una propria casella di posta elettronica, alla specifica casella mail attivata da questo Ministero:

mobilita.dgp-div4@mit.gov.it

entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente da quello in cui è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it .
Nella domanda di partecipazione, all'interno del suddetto file pdf, dovrà essere contenuta copia del proprio documento di riconoscimento, fronte retro, in corso di validità e recante la propria firma.

2. Nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) il cognome e il nome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) il codice fiscale;
- d) la residenza;
- e) l'indirizzo presso il quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni inerenti la procedura di mobilità, nonché il recapito telefonico;
- f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto/Ateneo che lo ha rilasciato;
- g) la modalità di reclutamento nella pubblica amministrazione;
- h) l'Amministrazione di appartenenza, la condizione di dipendente della stessa e la relativa data di assunzione a tempo indeterminato;
- i) l'ufficio/strutture di servizio di appartenenza;
- j) l'area/categoria, la fascia/posizione economica e l'attuale profilo professionale di inquadramento;
- k) di non aver procedimenti penali pendenti e che non abbiano riportato sentenze penali di condanna e di applicazione della pena su richiesta, né siano stati destinatari di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria penale che abbiano dichiarato l'intervenuta prescrizione del reato ovvero il proscioglimento sulla base di formule diverse dall'assoluzione del reato;

- l) di non avere in corso procedimenti disciplinari pendenti e di aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la scadenza del bando;
- m) una sola sede di servizio scelta tra quelle di cui al precedente art. 1;
- n) la posizione di comando presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti., di almeno un anno alla data della scadenza della presentazione delle domande.

3. Non è ammessa alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

In particolar modo si specifica che dovrà essere inviata una sola domanda contenuta in un solo file in formato non modificabile pdf e che pertanto non saranno tenute in considerazione domande ulteriori; non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine sopra indicato, né di quelle prive di sottoscrizione, che si intendono, pertanto, automaticamente respinte.

4. La avvenuta presentazione delle domande sarà comprovata da una mail di risposta che questo Ministero invierà alla stessa casella mail utilizzata per l'invio della domanda.

5. Non sono prese in considerazione eventuali domande di mobilità già inoltrate prima della pubblicazione del presente bando.

6. Non sono prese in considerazione domande prive, anche in parte, degli elementi richiesti nel presente articolo.

7. Alla domanda dovrà altresì essere allegata la concessione del nulla osta al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza nonché la dichiarazione della stessa di essere soggetta a regime di limitazione delle assunzioni con indicazione della normativa di riferimento

Art. 5

Criteri per la valutazione e per la formazione delle graduatorie

1. La valutazione è per titoli secondo i seguenti criteri:

- a) Titolo di studio (solo per la terza area): i punteggi sono attribuiti in relazione ad ogni scaglione di punteggio ottenuto nella votazione finale del diploma di laurea:

punti	votazione di laurea
1	da 70 a 79
2	da 80 a 89
3	da 90 a 99
4	da 100 a 110 e lode

Fermo restando il punteggio massimo di 4 punti, il possesso di una seconda laurea implica un punteggio aggiuntivo di 0,5;

- b) Anzianità di servizio: i punteggi sono attribuiti, nel limite massimo di 10 punti, in relazione ad ogni scaglione di anzianità di servizio posseduta nella pubblica amministrazione:

Punti	anzianità di servizio
1	1 anno
2	2 anni
3	3 anni
4	4 anni

5	5 anni
6	6/7 anni
7	8/9 anni
8	10/11 anni
9	12/13 anni
10	14 anni e più

3. Le graduatorie distinte per sedi sono formate secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo determinato dalla valutazione dei titoli. A parità di punteggio sarà data preferenza ai candidati con la minore età anagrafica.

4. Le graduatorie sono approvate con decreto direttoriale e pubblicate sul sito internet istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

www.mit.gov.it → Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso → Concorsi attivi

Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione e ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Art. 6

Inquadramenti in ruolo

1. I dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno inquadrati nei ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corrispondente profilo per il quale è stata fatta richiesta sulla base di equiparazione delle posizioni giuridiche ed economiche di cui al DPCM 26 giugno 2015 e sulla base dei requisiti indicati dal CCNI 2006/09 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 . quinquies del D.Lgs. 165/01, al personale trasferito si applicherà esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel vigente contratto collettivo del comparto cui questa Amministrazione appartiene.

2. L'inquadramento è subordinato all'acquisizione della verifica di tutti i requisiti personali richiesti dal presente bando.

Art. 7

Validità delle graduatorie

Le graduatorie resteranno valide per la durata di un anno, decorrente dalla data dell'approvazione.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, è la Direzione Generale Personale e Affari Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro.

Rispetto a tali dati gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal citato decreto legislativo.

Art. 9
Norma finale

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, di non dare corso alla procedura di mobilità, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli.

Art. 10
Pubblicità

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Enrico Finocchi
(*firmato digitalmente*)